

Troika

[RUSSIA]

EMANUELA PERLINI – DAVIDE ZAMBELLI

Il materiale grafico di queste pagine (in formato pdf) e la realizzazione, con strumentazione sintetica, della partitura (in formato midi) si possono scaricare dalle pagine Web della Siem:

www.siem-online.it

Posizione di partenza: trii a raggiera, le due dame all'esterno, il cavaliere all'interno, presa delle mani a V, direzione antioraria.

Parte A

- 1-4 16 passetti-corsa partendo con dx in direzione antioraria;
- 5-6 la dama all'esterno con 8 passetti-corsa, tenendo la mano del cavaliere, passa sotto il ponte formato dalle braccia del cavaliere e della dama all'interno, per ritornare alla propria posizione di partenza; anche il cavaliere dovrà necessariamente girare su se stesso;
- 7-8 la dama all'interno ripete i passi delle misure 5-6, passando sotto il ponte formato dalle braccia del cavaliere e della dama all'esterno.

Parte B – I singoli trii si uniscono tra loro in piccoli cerchi, appoggiando le mani sulle spalle.

- 9-11 I singoli cerchi girano in senso orario, alternando l'incrocio avanti con la dx e l'appoggio dietro sulla sx;
- 12 tre passi sul posto con dx, sx, dx, pausa;
- 13-15 ripetere i passi delle misure 9-11, in senso antiorario, partendo con sx che incrocia davanti;
- 16 tre passi sul posto con sx, dx, sx per riassumere la posizione di partenza.

Ripresa Parte A – Il cavaliere abbandona il proprio trio e con passi più lunghi raggiunge le dame che precedono nel senso della danza.

La *Troika* è una delle danze più famose e caratteristiche del folklore russo. La parola *troika* indica una slitta o un carretto trainato da tre cavalli. Infatti, nella danza, i ballerini – un cavaliere fra due dame – imitano il passo dei cavalli. La formazione a trii in cerchio è comunque presente in altre aree geografiche.

Proposte di movimento. *Imitazione a tre.* Alunni in posizione di partenza. Con un sottofondo di musiche lente e rilassanti, a turno, uno dei tre alunni compie movimenti dapprima da fermo poi utilizzando lo spazio, imi-

tato dagli altri due. L'alunno-guida deve assumere la consapevolezza che non tutti i movimenti possono essere visti e quindi ripetuti. Interessante sarà anche il momento in cui toccherà all'alunno al centro fare da guida, per i limiti di imitazione che la posizione presenta.

Improvvisazione della Parte B. Ogni singolo trio crea una coreografia della durata di 8 misure, da alternare alla Parte A in modo che tutti possano vedere le creazioni dei compagni. Ne vengono poi scelte alcune che,

Melodia 1: Lam Sol Do Mi Lam Rem Lam Rem Mi Lam

Melodia 2

Glockenspiel

Xilofono

Basso

Piano

Mel. 1: 9 Lam Mi Fa Mi Lam Rem Lam Mi Lam Mi Lam [come introduzione, mis. 13-16]

Mel. 2

Glk. [come introduzione, mis. 13-16]

Xil.

Bas.

P.no. [come introduzione, mis. 13-16]

una volta apprese da tutti, vengono inserite nella danza creando una nuova struttura.

Proposta strumentale. Vista la particolarità del levare della melodia 1 alle misure 1 e 3, si consiglia un lavoro specifico. Ad esempio, su una camminata lenta, battere le mani, o utilizzare una piccola percussione, tra un passo e l'altro (il levare). Con gesti suono o strumenti a percussione, a coppie o in gruppi, eseguire il seguente ritmo ♩ ♪ ♫ ♬ ♩ ♪ ♫ ♬, assegnando il battere corrispondente alla pausa di croma a un gruppo (meglio un tamburello a suono scuro) e il resto all'altro (sonagli ecc.).

Proposta esecutiva. Introduzione: utilizzare le ultime

quattro misure della partitura senza melodia 2, glockenspiel, xilofono e mano sx del piano; ripetere poi per quattro volte, con un leggero accelerando:

- prima volta: solo melodia 1, xilofono, basso, piano;
- seconda volta: si aggiunge il glockenspiel;
- terza e quarta volta: tutti.

Le percussioni – tamburello e sonagli – scandiscono il battere e il levare.

Discografia: Hakketoon CD 1989, 1011 - Stichting Nevofoon, Bilderdijkstraat 20, 9673 GE Winschoten.